

Parfallino in giro pel territorio Cortonese

Io non so come incominciare il mio dire e siamo all'inizio dell'anno: Mate...iale c'è, ma taci Parfalla e tira innanzi. In città siamo pochini a consumare i pa...imenti delle strade: nemmeno 3700 ani...ne formano il totale della popolazione. Considerate poi l'inverno crudo che ha ripulito molti vecchi ed anche qualche media età e vedrete se non si finisce co...ne la rocca di Piero. Ma... ma attende...ete un po': Come mai la città è sem...pre animata di gente? Perché ogni gior...no, e specialmente la domenica salgono...e si trattengono le genti di S. Eusebio, S. Martino, Sodo, Camucia, S. Marco, in Villa, Metelliano, Torreone ecc. che quasi formano una popolazione residen...te. Per gli innamorati andare fra i vi...sili del Partiere è un onore ed ora che il nostro Pompilio Antonini vi ha fatto costruire una grotta con sedili, vedrete quante coppie si sdolcinano in quel luogo olimpico. Alcuni credono che sia la tana del leone, stemma di Cortona, e che vi si cacci vivo, ma è fantasia perch...è la belva non mangerebbe i cortone...

si, ma i cortonesi la belva, tanto d'appetito che chi si salva, si salva. Ma si mangia dappertutto con una gran cost...tale da imporre inchino. — Quest'anno ricorre il 500° centenario della nascita di Luca Signorelli, ma causa la guerra, la progettata grande mostra "Signorelliana" va alla ballodole (parola cortonese che significa in fumo). Finita la guerra, tanto Luca è morto, non se ne parlerà più e il progetto rimarrà in cassetto per un altro centenario, tanto c'è ancora quello dello stelo al Nicchiarelli e il monumento alla biglietteria del Teatro che si doveva far subito — Ho rivivuto dopo secoli di sepoltura, il mezzo grosso denaro cortonese: l'ho raccolto con gioia e con mestizia perchè mi ricorda i fatti di ieri e i nefasti di oggi: di ieri città con trentamila anime, duemila cavalieri, cinquemia fanti, una Signoria e denari in cassa del nostro Vicariato Imperiale o Principato, di oggi con pochi abitanti e molti chiodi dentro e fuori della cassa pubblica. Tanti sono i chiodi che se fossero di ferro lo Stato non avrebbe bisogno di togliere le cancellate nelle città, ma si dice che se Gesù coi chiodi vi morì, i cortonesi ci caupano senza pigliarsela tanto. Monetina o piccolo denaro, un tempo ti valutavano a libbre:

libbram denarium cortonenis: oggi si valuta il cuore a libbre: con un buon denaro sonante il matrimonio è combinato. E' proprio vero che senza filler non si balla: avete voglia ad essere oneste, virtuose, belle, pispoline, fresche e gioconde, tanto il mondo ruzzola così. Ma i matrimoni di vero affetto dove sono andati a finire? — Il sig. Carnevale quest'anno di magra non è nemmeno comparso e le Ceneri son venute senza intorrire i peccatori della carne. Anche i bambini poveri non sono compariti truccati fra le famiglie. La mancanza d'olio e di grassi ha fatto un giovedì grasso talmente magro che poche famiglie hanno fritto i tradizionali strufoli. Io opino che per molti anni il Carnevale scomparirà dal mondo perchè la Letizia morì, ingannata, di crepacuore. — Discese nella mia diletta campagna guardando la natura avversa: nemmeno fiori al mandorlo e terra asciutta per piantare le patate: patate sarebbero già nate in terra napolet. ma andate a fare gli strozzapreti? Tutto è indietro e anche il tempo è in pieno accordo. Temo che per la grande acqua e neve venute senza misura e senza posa venga una estate di siccità da dover esser fritti fuori di padella: per solito è così, ma Dio ci liberi

da altre sventure, altrimenti è meglio andare dal benedico e dargli un audace po. Mezzo confuso sotto una pioggia penetrante e senza ombrello, decisi di ripararmi in qualche casa e dopo lungo cammino finii dalla Catera di Beppe di Pipodoro. La massia mi dette dell'idiot...a e del pazzoide a girare senza ombrello e condottomi in camera principii a spogliarmi, ma visto che tentava di far tabula rasa dei miei indumenti la pregai che almeno mi lasciasse la camicia. Ve scorgo i pague, mi disse, sinonno vo chiappa la bruchidena: capisco che ve ne vergognarete, sete un laino, ma si sete stentato chi cià colpa? con vo' lo strutto un se fa undubbetto! Cambiatomi alla meglio, in cucina la Catera mi accese un gran fuoco e mi sentii risollevar come la S. T. quando tece in tempo a nascondere una lettera pecaminosa che poteva cadere nelle mani del marito che lei idolatrava...adorava... si sdolinava e si sparpignorcolava tutta per lui... e lui che beveva a quel calice di ipocrisia ancor oggi si compiace di tanto amore... e son calze di seta e fra poco un nuovo abito di prezzo. Anche l'inganno è un arte che può far fortuna.

RAIMONDO BISTACCI Direttore responsabile - Cortona, Tip. dell'Etruria

ABBONAMENTI	
Anno	L. 12-
Semestre	L. 6-
Trimestre	L. 3-
RICORDARSI	
Gli abbonamenti si pagano agli Uffici dell'Amministrazione, del Direttore	

L'ETRURIA

Periodico q. della Città di Cortona

AVVERTENZA
 Da oggi e le cartelle non saranno più stampate, i manoscritti non si accettano più.
INSERZIONI
 In secondo e terza pagina per ogni linea di corpo 10 lire 2.00 dopo la fine del giornale e in quarta pagina prezzi da convenirsi.

OGNI NUMERO CENT 30 || DIREZIONE AMMIN. IN CORTONA VIA BERRETTINI NUMERO 1. P.P. || NUMERO ARRETRATO CENT 30

Nel mondo anglosassone

«Un monumento politico di generosità e di chiarezza: così Churchill parlando alla Camera dei Comuni, ha definito la legge americana prestiti e affitti». Parole come queste in bocca inglese sono una sventura. I governanti della Gran Bretagna, sempre dominati dal mostruoso orgoglio che è proprio della loro razza, non hanno mai ringraziato nessuno, persuasi che tutti i beni della terra siano stati creati per loro soli e che tutti gli altri popoli vivano o debbano vivere in stretta dipendenza della politica britannica. Churchill per scendere a tanta umiliazione, lui così spavaldo, deve aver avvertito che qualche cosa serocchiolava nella impalcatura del grande Impero e non è più il caso di fare gli altozzosi.

Ad ogni modo sembra che le parole di Churchill siano apparse eccessive ad una parte dei deputati inglesi fors'anche perchè non credono alla generosità americana. Infatti, la legge, impostata da un gruppo di finanzieri ebraici e portata avanti da Roosevelt, dice pure, nel titolo, che si presta, non che si dona, o che si dà per ricevere compensi; e i compensi si chiamano affitti e sono, per la verità, concessioni di posti strategici e commerciali. Sono, insomma, grossi affari per l'America. Ma anche per gli americani c'è il rovescio della medaglia. Il Governo degli Stati Uniti, che sta facendo la guerra senza mandare soldati, deve spendere, e molto, per fabbricare armi e munizioni, promesse in larga misura all'Inghilterra e far debiti a tale scopo. In conseguenza di tale politica è stato annunziato un notevole aumento delle tasse. Crescono le tasse, si dirà, ma si avranno benefici per aumento di lavoro nelle industrie belliche. Con questa differenza: che i benefici sono temporanei, cioè durano finchè dura la guerra e le tasse continueranno anche dopo, perchè sono in relazione coi debiti, i quali non si estinguono con l'estinguersi delle ostilità. Se stiamo alle notizie che da più giorni ci pervengono dagli Stati Uniti anche questi benefici

momentanei non sono apprezzati dalla gente che lavora. Il numero dei disoccupati, che alcuni fanno salire a dieci milioni ed altri limitano a sette milioni, non tende a diminuire; nè gli operai occupati nelle fabbriche sono soddisfatti della loro propria condizione, tantochè in alcuni Stati della Repubblica stellata minacciano di scioperare ed in altri sono già in sciopero. Scioperi e minacce di sciopero sono dovuti, in parte, a motivi di ordine economico, vale a dire a richieste di aumenti di salario non esaudite dai proprietari delle fabbriche e in parte il movimento è squisitamente politico, ossia è di aperta disapprovazione alla legge «affitti e prestiti». Tutto questo ha un'importanza secondaria, in quanto tocca solo la politica interna degli Stati Uniti e non può influire sulla rotta che, al timone della nave dello Stato ha impresso la mano rude del Presidente. Resta il fatto che l'America settentrionale continuerà gli aiuti che già dava alla Gran Bretagna e li intensificherà col vantaggio immediato per l'oligarchia che spadroneggia nelle fabbriche e che sta sopra gli stessi governanti. I dividendi dei signori azionisti saranno certamente più lenti. Noi crediamo per altro che la minacciosa, la quale si oppone alla applicazione della legge «affitti e prestiti» e le moltitudini operaie che esprimono in modo aperto il proprio malcontento abbiano una vista politica più lunga di quel gruppo di capitalisti che si ferma a guardare con occhio cupido il danaro guadagnato con le speculazioni di guerra. Questo va bene per oggi. E domani? Gli Stati Uniti hanno legato la loro sorte a quella dell'Inghilterra, non perchè, vinta l'Inghilterra le Potenze dell'Asse pensino di portare la guerra oltre Oceano, come si favoleggia stupidamente a Washington, ma perchè l'America si allontana di sua volontà dall'Europa e, nell'assessamento di domani, non avrà più in Europa quei vasti mercati che erano per essa una fonte di ricchezza. L'Europa, la quale ha imparato a proprie spese, si libererà dal prepotente dominio economico di quegli Stati che la soggiogano e che non sanno rassegnarsi all'annuzio

di ordinamenti nuovi, fondati nel lavoro e sulla giustizia.

La raccolta delle campane

Il sottosegretario di Stato per la fabbricazione di Guerra, attesa la necessità di realizzare bronzo, nella maggiore quantità possibile, per far fronte ad urgenti ed indispensabili esigenze dell'industria bellica e di altri settori dell'economia nazionale, ha disposto, in deroga a quanto precedentemente comunicato, in materia, che le campane:

- collegate agli orologi pubblici
- in dotazione delle scuole
- adibite a dare gli allarmi
- usate per le funzioni di culto, sempre che siano di proprietà pubblica e non dell'Eate di culto che provvisoriamente erano state esentate, devono essere rimosse e consegnate all'Eadireto.

Relativamente poi alle campane di assessorio pregio storico ed artistico tutte le esenzioni finora concesse devono considerarsi annullate e le proposte per l'esenzione devono essere nuovamente inoltrate alla Sovrintendenza delle Arti, che le riasumerà. Tutte le proposte del genere devono essere inviate entro e non oltre il 31 marzo.

I gloriosi Caduti

nelle azioni di guerra del febb. Il Quartiere Generale delle Forze Armate comunica: Gli eventi della guerra non hanno reso possibile, specie per la Cirenaica, avere dai Comandi di reparto - ai quali incombe l'accertamento e la segnalazione delle perdite - i dati nominativi completi; a tale compito si attende con incessante cura. Pertanto i dati che seguono si riferiscono alle perdite del mese di febbraio ed a quelle non comprese nei precedenti elenchi pubblicati, per le quali sono pervenuti, sino al 28 febbraio u. s., i documenti prescritti o le comunicazioni ufficiali. Sul fronte Greco italiani caduti 2,336, feriti 4.841, dispersi 5.590. Sul fronte Greco albanesi caduti 14, dispersi 42. Nell'Africa Orientale italiani caduti 127, feriti 530, dispersi 126. Nell'Africa Settentrionale italiani caduti 68, feriti 98, dispersi n. 12.230. Marina caduti 35, feriti 20, dispersi 142. Aeronautica caduti 37, feriti 57, dispersi 165. Gli elenchi dei Caduti saranno pubblicati in un supplemento straordinario del giornale «Le Forze Armate». Ai gloriosi combattenti

e alle loro famiglie va la commossa e imperitura gratitudine della Patria.

Canto dei pellegrini

Nel VI Centenario di S. Margherita da Cortona (1897) Avendoci pregato alcune persone di rintracciare la laude popolare cantata per le vie e per i campi dai pellegrini e dai coloni nei tempi passati, il pubbliciamo per chi può interessare e perchè non vada del tutto smarrita. Margherita che dal cielo oggi vedi il nostro pianto, dei pentiti ascolta il canto che pietà chiede e mercede. Della polvere del mondo tu pur l'alma un di macchiasti; ma col pianto la lavasti, del tuo Ben pentita al piè. Della colpa in sen dormivi: fu tramendo il disinganno, ma dal sonno dell'inganno il Signor ti risvegliò. Suonò l'ora, e il cuore in petto ti tremò per lo spavento; ma fu l'ora del portento, che la grazia in te operò. Suonò l'ora: della colpa cadde sovranta la catena, e più libera e serena la tua mente al ciel saltò. Lassà allora ben chiaro appreso che ogni bene, ogni desio, quando il cor non cerca Dio, di supplizio oggior riuscir. Da quel giorno, addio moniti, addio gemme peregrine: la corona delle spine, tu dicesti, è il mio desir. E le lacrime e i sospiri fur tuo pane e nutrimento, fu tuo letto il pavimento, fu tuo studio ogni martir. Ma col pianto maritati le fessure del Signore, che per te piova d'amore sua delizia ti appello. Chi sa dir di quali ardori la tua anima avvampava, quando Cristo ti parlava, e sua figlia ti chiamò? Nè mai vano al tuo bel cuore fu dei miseri l'appello, che il tapino e il poverello sempre in te trovar pietà. La Magion, che anch'oggi accoglie nel suo sen egri e languenti, ben lo disse un dì alle genti, lo ridice e lo dirà. O di Carlo pentito, agli aranti esempio e scuola, del perdono la parola del o'impetra dal Signor. E se rei di mille orrori la via dritta abbian smarrita, di tornarvi, o Margherita, per te speme abbiàm ancor. Mormorare e commentare significa tradire chi combatte e prolungare la guerra, perchè il nemico è in ascolto e ovunque e le tue parole possono abbattere lo spi-

FERNET-BRANCA "BRIOSCHI,"
 L'AMICIZIO DI OGNUNO!
 Non solo la Verba cosa...
 SA. FRATELLI BRANCA
 DISTILLERIE - MILANO

non comprate alla cieca l'alimento per il vostro bambino
 ma preferite l'Alimento Mellin col quale Voi siete certa di assicurare al vostro bambino una nutrizione perfetta e scientificamente dosata; Voi siete sicura di allevare sano, robusto e intelligente.
Alimento Mellin
 prodotto nazionale
 SOCIETA' MELLIN D'ITALIA
 Via Cavour, 15 - MILANO (125)

E' questo il momento di prendere le
ASPIRINA
 Solamente nella confezione originale "Bayer"
 Il calmantissimo associato.

A. SUTTER
CREMA PER CALZATURE

